



Benefici del trattamento precoce del
paziente diabetico a rischio cardio-renale

8 aprile 2026

PARMA

Hotel Villa Ducale
Via del Popolo, 35 - Parma

10 giugno 2026

WEB MEETING

Responsabile Scientifico e Tutor:
Dario Fasano

Gruppo di Miglioramento ECM (FSC)

FSC



2026

Benefici del trattamento precoce del
paziente diabetico a rischio cardio-renale

In Italia i pazienti con diabete sono aumentati dal 3,8% al 6,7% della popolazione negli ultimi 20 anni e la cura del paziente diabetico ha come fondamentali obiettivi il mantenimento del suo stato di salute fisica, psicologica e sociale. Un corretto approccio alla cura del diabete mellito, che ha un interessamento multi sistemico ed è spesso associato ad altre malattie di rilevante interesse clinico, deve coinvolgere in maniera coordinata sia le strutture specialistiche sia i Medici di Medicina Generale (MMG). La gestione dei pazienti con Diabete Mellito di Tipo 2 è notevolmente cambiata negli ultimi anni, grazie all'introduzione di nuove classi farmacologiche ed in particolare degli SGLT2i che hanno dimostrato una significativa riduzione delle complicanze cardiovascolari e renali e suggeriscono un razionale di utilizzo precoce nei pazienti a rischio di complicanze cardio-renali e metaboliche. Lo stesso paziente trattato dal Diabetologo e/o dal MMG, può beneficiare oggi di una protezione cardiovascolare e renale ampiamente documentate. Attraverso la condivisione di esperienze professionali, si analizzeranno i diversi approcci clinico-terapeutici anche alla luce delle ultime linee guida, favorendo una gestione condivisa fra specialista e territorio con l'obiettivo di migliorare la gestione del paziente diabetico e l'accesso alle cure, in funzione dell'appropriatezza del percorso di cura promuovendo l'integrazione interprofessionale fra MMG, Servizi Diabetologici, Centri Anti-Diabete e Presidi Ospedalieri. Il progetto avrà pertanto un taglio pratico con l'obiettivo di fornire informazioni subito fruibili per un concreto supporto che va dalla diagnosi alla gestione cronica della patologia diabetica, anche attraverso l'aderenza alla terapia.

Alla luce di quanto sopra, è stato costituito un Gruppo di Miglioramento, che si configura come un gruppo fra pari i cui membri operano congiuntamente, con il supporto di Docenti/Tutor esterni, per approfondire gli attuali modelli di trattamento del paziente diabetico e per condividere un percorso di presa in carico del paziente affetto da tale patologia applicabile sul territorio di riferimento.

Per partecipazione a gruppi di miglioramento si intendono attività per lo più multiprofessionali e multidisciplinari organizzate all'interno del contesto lavorativo con la finalità della promozione alla salute, del miglioramento continuo di processi clinico-assistenziali, gestionali o organizzativi, del conseguimento di accreditamento o certificazione delle strutture sanitarie. In essi l'attività di apprendimento avviene attraverso la interazione con un gruppo di pari con l'ausilio di uno o più Docenti/Tutor. L'attività svolta nell'ambito dei lavori del gruppo deve essere documentata e può comprendere la revisione di processi e procedure sulla base della letteratura scientifica, dell'evidence based o degli standard di accreditamento, l'individuazione di indicatori clinici e manageriali, le discussioni di gruppo

sui monitoraggi delle performance.

Nello specifico, quindi, l'obiettivo di questo Gruppo di Miglioramento è avviare un confronto tra specialisti in Endocrinologia e Medici di Medicina Generale operanti sul territorio di propria competenza sulla gestione del paziente affetto da diabete Tipo 2. L'obiettivo è fornire, attraverso il confronto tra professionisti, uno strumento di gestione real-life che migliori l'outcome clinico del paziente, l'efficienza organizzativa dei servizi, la qualità di vita del paziente ed il suo grado di soddisfazione.

Al fine di favorire tale interazione, fra il primo ed il secondo incontro verrà richiesto ai partecipanti di individuare nella propria pratica clinica quotidiana uno o più casi clinici emblematici su cui applicare quanto condiviso con il gruppo di Colleghi e da cui derivare una breve case history da condividere in occasione del secondo incontro. Ogni membro del Gruppo, quindi, anche attraverso un lavoro individuale di ricerca e di reporting, darà il proprio contributo al lavoro che verrà prodotto, individuando i documenti e gli strumenti necessari per il raggiungimento dei migliori risultati attesi. Al termine dell'incontro è previsto un output finale, mediante una relazione specifica su quanto emerso durante l'incontro.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO

Il progetto offre ai professionisti operanti sul territorio di competenza delle ASL di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia la possibilità di attivare un percorso di formazione ECM con l'obiettivo di condividere un modello di presa in carico del paziente affetto da diabete Tipo 2 finalizzato al miglioramento clinico-organizzativo di gestione del paziente affetto da tale patologia. Gli obiettivi formativi del progetto sono i seguenti:

- migliorare l'outcome clinico del paziente con diabete Tipo 2
- migliorare l'efficienza organizzativa aziendale e territoriale
- migliorare la qualità di vita e la soddisfazione del paziente

RISULTATI ATTESI PER I PARTECIPANTI

Al termine del percorso formativo i partecipanti miglioreranno:

- le proprie competenze tecniche (linee Guida, strumenti di valutazione, update letteratura, etc)
- le proprie competenze organizzative
- le proprie competenze di comunicazione / relazione con i pazienti

- 
- 18.00 Registrazione partecipanti e welcome coffee
- 18.30 Introduzione e presentazione degli obiettivi formativi del Gruppo
D. Fasano
- 18.45 Evoluzione di prevalenza e incidenza del Diabete Tipo 2 e della malattia renale cronica
R.M. Trianni
- 19.15 Gli Annali AMD: focus sulla malattia renale cronica
A. D'Atri
- 19.45 Quali strumenti per la corretta stadiazione della malattia renale cronica e la stratificazione del rischio cardiovascolare del paziente
L. Zerbini
- 20.15 L'approccio alla malattia cardiovascolare e renale nel paziente diabetico tra evidenze scientifiche, linee guida e Nota 100
A.M. Bolla
- 20.45 L'inerzia terapeutica e i vantaggi dell'utilizzo precoce di Empaglifozin per ridurre le complicanze
L. Bonilauri
- 21.15 Focus sui temi trattati e discussione attiva
Tutor: **D. Fasano**
Discussant: **A.M. Bolla, L. Bonilauri, A. D'Atri, E. Gatti, V.L. Gnarini, S. Serpente, R.M. Trianni, L. Zerbini**
- 21.45 Dalla Real World Evidence alla pratica clinica quotidiana: scenari clinici di presa in carico del paziente diabetico con malattia renale cronica
E. Gatti, V.L. Gnarini
- 22.15 Sintesi dei key-points evidenziati e focalizzazione degli obiettivi formativi in previsione della seconda giornata
D. Fasano
- 22.30 Chiusura dei lavori della prima giornata

18.30 Apertura del web meeting, follow-up della prima giornata di lavori e presentazione degli obiettivi di lavoro della seconda giornata

D. Fasano

18.40 Dalla Real World Evidence alla pratica clinica quotidiana: la corretta presa in carico del paziente diabetico con malattia renale cronica, dove eravamo e a che punto siamo

Tutor: D. Fasano

Discussant: A.M. Bolla, L. Bonilauri, A. D'Atri, E. Gatti
V.L. Gnarini, S. Serpente, R.M. Trianni, L. Zerbini

19.00 Analisi costo-efficacia sull'utilizzo precoce degli SGLT-2i nel paziente diabetico a elevato rischio cardiovascolare e renale

D. Fasano

19.15 Appropriatazza terapeutica: il ruolo del Diabetologo

S. Serpente

19.30 Discussione strutturata e ricerca del consenso su un modello multidisciplinare per la corretta presa in carico condivisa del paziente diabetico a elevato rischio cardiovascolare e renale nella pratica clinica quotidiana

Tutor: D. Fasano

Discussant: A.M. Bolla, L. Bonilauri, A. D'Atri, E. Gatti
V.L. Gnarini, S. Serpente, R.M. Trianni, L. Zerbini

20.15 Validazione documento conclusivo e take home messages

Tutor: D. Fasano

Discussant: A.M. Bolla, L. Bonilauri, A. D'Atri, E. Gatti
V.L. Gnarini, S. Serpente, R.M. Trianni, L. Zerbini

20.30 Chiusura dei lavori del Gruppo di Miglioramento

PARTECIPANTI AL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO



Andrea Mario Bolla

U.O.C. di Diabetologia
AUSL di Piacenza – Piacenza

Lisa Bonilauri

Specialista Ambulatoriale in Medicina Interna
AUSL IRCCS di Reggio Emilia

Addolorata D'Atri

Responsabile Servizio Diabetologico
AUSL di Modena, P.O. di Sassuolo (MO)

Dario Fasano

U.O.S.D. di Diabetologia Territoriale
Dipartimento Aziendale di Cure Primarie, AUSL di Parma

Elisa Gatti

U.O.C. di Medicina Interna
AUSL di Parma, P.O. di Fidenza (PR)

Valentina Luisa Gnarini

Specialista Ambulatoriale in Endocrinologia
AUSL di Modena

Stefania Serpente

Specialista Ambulatoriale in Endocrinologia
AUSL di Modena

Rosa Maria Trianni

Specialista Ambulatoriale in Endocrinologia
AUSL IRCCS di Reggio Emilia

Lara Zerbini

U.O.S.D. di Diabetologia Territoriale
Dipartimento Aziendale di Cure Primarie, AUSL di Parma

INFORMAZIONI GENERALI

Tale attività di formazione sul campo (FSC), rivolta ad un massimo di **9 partecipanti**, è destinata alla professione di **Medico-chirurgo** (discipline di riferimento: Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, Geriatria, Medicina Interna, Nefrologia e Scienza dell'Alimentazione).

ECM

Provider ECM: Cluster s.r.l. - ID 345 **Progetto formativo n. 345 - 475049**

Obiettivo formativo: documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali, diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza e profili di cura (Obiettivo formativo di processo n° 3)

Crediti assegnati: 9,6 (nove virgola sei)

WEB MEETING - 10 GIUGNO 2026

In base a quanto definito dal documento "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM" che prevede che gli eventi di FSC possono prevedere l'uso di tecnologie informatiche, la partecipazione al primo incontro di questo Gruppo di Miglioramento è prevista da remoto tramite link che verrà inviato dal Provider ai partecipanti.

L'iniziativa è realizzata grazie
al contributo non condizionante di



PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Cluster s.r.l.
www.clustersrl.it
info@clustersrl.it



Le procedure di gestione ECM di CLUSTER s.r.l.
sono conformi ai requisiti della normativa
UNI EN ISO 9001:2015

Certificato n. IT20-31007A